

PERCHÈ UNA CAMPAGNA PER IL GIUBILEO?

Nella tradizione del popolo ebraico descritta dal Levitico, il **Giubileo** è un tempo di “ripartenza”, un tempo in cui la comunità umana si ferma a fare il punto sul modo in cui è stato utilizzato quanto il Creatore ha messo a disposizione.

E’ un tempo opportuno per sollecitare la nostra responsabilità e per mettere alla prova le scelte che compiamo, direttamente oppure indirettamente, attraverso i sistemi sociali, economici e politici di cui siamo parte.

Si tratta di un invito chiaro per la comunità dei credenti che sollecita però una convergenza con ogni componente della famiglia umana: *“Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé.”* (SnC, 1)

Il richiamo del Giubileo è dunque, anche per noi oggi, un richiamo al discernimento sul tempo in cui viviamo segnato da conflitti, disuguaglianze e dal cambiamento delle condizioni stesse di vita sul pianeta. Nessuno di questi fenomeni è frutto del caso, oppure del destino; ognuno di essi è il frutto di decisioni e dell’agire delle persone che popolano il pianeta.

PERCHÈ UNA CAMPAGNA SUL DEBITO?

La complessità delle trasformazioni che stanno subendo le condizioni della vita sul pianeta ci richiama continuamente all’idea per cui **“tutto è connesso”**.

In particolare, le realtà della povertà, delle disuguaglianze, della fame sono strettamente collegate alle dinamiche dell’economia e della finanza, del cambiamento climatico, della pace e dei conflitti e così via.

Questo lo vediamo con chiarezza se ci poniamo alcune semplici domande sulla realtà del debito così importante e centrale nel mondo in cui viviamo: Quando possiamo dire che il debito è “eccessivo”? Perché il debito eccessivo è un problema? Per chi? Dove sono le responsabilità della crescita della massa di debito? Perché il tema del debito è centrale? A quali altre questioni è collegato? In che modo? In che modo si può affrontare il tema del debito in una prospettiva di giustizia e di dignità umana?

E’ necessaria un’ampia iniziativa volta a educare le coscienze e a sviluppare una consapevolezza diffusa che porti ad un’attivazione a livello personale e comunitario, oltre che a un dialogo con gli attori istituzionali.

Queste domande possono essere poste con uguale pertinenza sia nel caso del debito dei paesi “impoveriti” del sud globale (che rappresenta un fardello che impedisce nel mondo attuale un ostacolo quasi insuperabile nella costruzione di un mondo più giusto e più sostenibile) ma anche per il debito eccessivo che si presenta nei nostri territori, nella nostra società, nel nostro paese.

- Il debito è eccessivo quando non si ha più la possibilità di restituirlo senza **mettere in pericolo i principi della dignità umana e dei diritti**.
- L’effetto principale del debito eccessivo è quello di tenere il debitore in una condizione di ingiusta subalternità e dipendenza rispetto al creditore. Da un punto di vista finanziario il debito eccessivo è un problema perché le risorse utilizzate per servirlo vengono distratte da altri usi: per esempio da politiche sociali di base e soprattutto, nel tempo che viviamo, da **politiche di mitigazione e adattamento climatico**. Ed è un problema soprattutto per i paesi, le comunità, le persone più fragili.
- Spesso chi è indebitato in modo eccessivo viene visto come il contraente “colpevole di una mancanza”. Esistono certamente casi e dinamiche di un uso poco responsabile delle risorse ma l’analisi dei dati e delle situazioni ci indica con chiarezza che **il debito eccessivo è il frutto di dinamiche strutturali**. A livello internazionale, attraverso un sistema che non favorisce l’assunzione di responsabilità di chi presta cercando spesso di estrarre un profitto puramente speculativo; di dinamiche inflattive fuori dal controllo dei poveri; da situazioni eccezionali (anche se tutt’altro che imprevedibili e imprevisibili...) come la pandemia o le numerose guerre che lacerano la famiglia umana.
- Il tema del debito è **centrale perché è collegato a doppio filo** a tutti i fenomeni che attraversano il nostro tempo: la povertà e le disuguaglianze, il clima, la migrazione, la pace e i conflitti. Rappresenta una specie di lente attraverso cui osservare quanto avviene sul nostro pianeta, e un elemento che interagisce con tutte queste dinamiche.



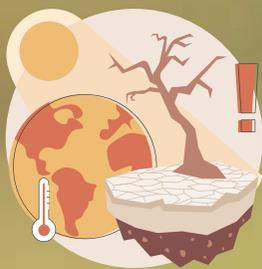
L'ATTUALE CRISI DEL DEBITO È GLOBALE

Più di **100** paesi stanno affrontando la crisi del debito, con il **60% del loro debito in mano a privati**, rendendo più complessa la risoluzione del debito.



IL DEBITO OSTACOLA L'AZIONE PER IL CLIMA

Nel 2023, i paesi del Sud del Mondo hanno speso **12.5 volte** di più per il servizio del debito che per affrontare il cambiamento climatico, e questo li ha resi vulnerabili ai suoi effetti devastanti.



LA CRISI DEL DEBITO MINACCIA LO SVILUPPO

Secondo le stime del FMI e la Banca Mondiale il **60% dei paesi a basso reddito** si trova in – o è sulla soglia di – una situazione di crisi di debito, in cui non può far fronte ai propri obblighi di rimborso.



IL DEBITO SUPERA LA SANITÀ E L'ISTRUZIONE

Più di **3.3 miliardi di persone** vivono in paesi dove i governi spendono più per restituire il debito che per spese essenziali come la sanità e l'istruzione.



Il tema del debito è centrale nella prospettiva giubilare, ed è ancora vivido nella memoria collettiva il ricordo della forte iniziativa su questo tema promossa dalla Chiesa italiana al tempo del Grande Giubileo del 2000. Il tema del debito internazionale dei paesi poveri assurse in quella fase a vera icona dell'ingiustizia globale. Le soluzioni che la comunità globale seppe allora mettere in campo, rappresentarono una risposta non completamente risolutiva, ma certamente per molti aspetti efficace. Si trattò però di soluzioni che non furono in grado di dare una risposta 'strutturale' al problema del sovraindebitamento dei paesi poveri

LE RICHIESTE

Cancellazione e ristrutturazione dei debiti ingiusti L'immediata eliminazione o ristrutturazione dei debiti ingiusti e insostenibili, evitando di imporre condizioni economiche che gravano sui più poveri. Particolare attenzione è rivolta alla crescente quota di debito detenuta da creditori privati, che richiede nuove soluzioni per garantire giustizia finanziaria.

Creazione di un meccanismo di gestione delle crisi di sovraindebitamento La costruzione di un sistema presso le Nazioni Unite che includa tutti i creditori e debitori, garantendo trasparenza e responsabilità condivisa nella gestione delle crisi di sovraindebitamento.

Riforma finanziaria globale Una revisione strutturale che metta al centro le persone e il pianeta, creando un sistema equo, sostenibile e libero da pratiche predatorie. L'obiettivo è prevenire nuove crisi, favorendo un approccio che promuova la giustizia sociale e ambientale.

Rilancio della finanza climatica L'adozione di misure finanziarie per sostenere la mitigazione e l'adattamento climatico nei paesi del Sud globale, attraverso strumenti come i meccanismi di "perdita e danni". La campagna promuove inoltre il disinvestimento dal fossile, dall'economia speculativa e dalle industrie belliche, favorendo una transizione verso modelli più sostenibili.

CHI SIAMO



TRASFORMARE
IL
DEBITO
IN
Speranza



www.cambiarelarotta.it